



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**ARIC821002**

**'G.MARCONI'**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" è costituita da studenti che provengono dai quartieri residenziali di San Giovanni Valdarno, poco distanti dal centro storico. Mediamente, si tratta di famiglie con un background socio-culturale medio-alto. Il plesso Doccio, per quanto ubicato distante dalla sede centrale, può essere facilmente raggiungibile. L'incremento di studenti con disabilità ha permesso non solo l'arricchimento dell'Offerta Formativa, ma anche la valorizzazione delle risorse professionali interne che, da tempo si distinguono per buone prassi e progettualità dedicate, ai temi dell'integrazione e dell'inclusione. Il territorio offre alcune opportunità come ambienti extra scolastici, gruppi sportivi e spazi ludico-ricreativi ai quali tutte le famiglie possono accedere. Il livello economico, sociale e culturale del contesto riconosce alla scuola il ruolo educativo ed istituzionale che le è proprio.</p>	<p>Un aspetto comune a tutte le realtà scolastiche dell'istituto è l'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana. L'Istituto affronta con impegno e senso di responsabilità tali situazioni, attivando progetti di potenziamento della lingua italiana e attività di integrazione e inclusione. Alcuni nuclei familiari presentano difficoltà economiche e di gestione dei figli. La penuria di risorse finanziarie a disposizione non permette di affrontare adeguatamente tali situazioni di disagio.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'area che accoglie il nostro Comune (Valdarno Superiore) è ben delimitata da un punto di vista geografico e si connota per un'identità territoriale originale e ben strutturata: la regione valdarnese presenta infatti una propria unità economica e antropica. Per quanto la crisi abbia investito tutti i settori produttivi del luogo, il commercio si è rivelato attivo; la promozione del territorio e la relativa valorizzazione, sia turistica che culturale, hanno rappresentato investimenti significativi: ne sono un esempio la valorizzazione del patrimonio artistico e il recupero dei centri storici, così come la promozione di iniziative per il recupero paesaggistico e ambientale, rilevando attenzione e sensibilità per uno sviluppo sostenibile e solidale. Il bacino di utenza è ampio e può orientare la scelta del percorso per l'istruzione del primo ciclo in tre distinti contesti scolastici: l'Istituto comprensivo "G.Marconi" rappresenta una parte piccola ma significativa sia in termini culturali che di sviluppo economico. Si registrano molte iscrizioni da altri comuni dovute anche a trasferimenti di nuclei familiari. Le associazioni presenti nel territorio e l'amministrazione comunale collaborano fattivamente con l'Istituto, disponibile ad accogliere le progettualità coerenti con il PTOF. Il bando PON ha permesso l'attivazione della rete wi-fi, la realizzazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e l'incremento delle dotazioni multimediali.</p>	<p>La lunga crisi economica in atto e i conseguenti tagli delle spese agli enti pubblici hanno portato inevitabilmente ad una riduzione dei servizi: ne rappresentano un esempio la disponibilità a titolo gratuito degli scuolabus comunali, mezzo di trasporto privilegiato per le uscite didattiche nel territorio. Il contributo degli enti locali risulta essere piuttosto scarso e negli anni si è andato assottigliandosi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:ARIC821002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	77.690,00	0,00	2.992.181,00	399.682,00	0,00	3.469.553,00
STATO	Gestiti dalla scuola	120.628,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.628,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	34.898,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.898,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:ARIC821002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	82,5	11,0	0,0	95,7
STATO	Gestiti dalla scuola	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	7,1	6,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	36,6	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,5	95,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	65,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	70,8	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi),	0,0	3,5	4,2	4,9

segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola ARIC821002
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	3

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola ARIC821002
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola ARIC821002
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0

Altro	0
-------	---

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola ARIC821002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola ARIC821002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola ARIC821002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Dei quattro plessi scolastici, tre si concentrano nel quartiere "Bani", nell'area urbana a sud del centro storico. Il Plesso "Doccio", che accoglie scuola primaria e scuola dell'infanzia, si trova invece nello storico quartiere oltrarno. In termini di risorse, i due plessi di scuola primaria dispongono di mensa e spazi multifunzionali. Presso la sede centrale si trovano gli uffici di Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico. Qui sono presenti l'aula magna e una palestra, della quale usufruiscono in orario extrascolastico alcune società sportive. La dotazione tecnologica, in fase di implementazione, è rappresentata da personal computer all'interno delle aule, proiettori, alcune LIM e accesso al registro elettronico. La qualità degli edifici scolastici è globalmente adeguata; i vari plessi son ben collegati</p>	<p>L'Istituto è in attesa delle certificazioni relative agli edifici di competenza dell'ente locale. In alcuni Plessi sono carenti spazi come palestre e laboratori multifunzionali. La qualità degli strumenti in uso è buona anche se non in tutti plessi dell'Istituto la dotazione può ritenersi adeguata. Purtroppo negli ultimi anni, nonostante i numerosi bandi PON, l'istituto non è stato attento a cogliere le opportunità di ulteriori e significativi finanziamenti. Questo non ha consentito alla scuola di crescere adeguatamente in termini di dotazione strumentale digitale e non.</p>

fra di loro e facilmente raggiungibili. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dalle assegnazioni istituzionali (Ministero, Regione, Comune) e dal contributo volontario delle famiglie. LIM, PC e altre dotazioni multimediali sono di impiego quotidiano sia nelle attività didattiche che in quelle amministrative. Dal settembre 2016, tutti i plessi dispongono del collegamento Internet, possibile grazie all'assegnazione dei fondi PON per l'incremento delle LAN e WIFI e al completamento della rete. L'istituto è impegnato a cogliere le opportunità del PNSD. Dall'a.s. 2019/20 la neo-eletta Consulta dei genitori si è resa disponibile reperire finanziamenti.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	47	94,0	-	0,0	3	6,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,2	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		12,9	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	83,9	76,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	35,5	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		3,2	27,5	22,5

Da più di 3 a 5 anni		19,4	19,5	22,4
Più di 5 anni		41,9	35,2	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		54,8	54,2	65,4
Reggente		0,0	6,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,2	39,6	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	26,5	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		8,8	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,9	8,3	5,7
Più di 5 anni		58,8	64,9	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	23,5	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,8	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,6	11,2	10,0
Più di 5 anni		47,1	49,0	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC821002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC821002	93	67,9	44	32,1	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	4.391	67,2	2.146	32,8	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC821002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ARIC821002	4	4,9	18	22,0	30	36,6	30	36,6	100,0
- Benchmark*									
AREZZO	115	2,9	874	21,8	1.393	34,8	1.621	40,5	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	10,3	14,2	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	5,1	12,7	11,5	10,1
Più di 5 anni	33	84,6	65,0	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	13,0	8,1	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	13,0	17,0	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	13,0	15,2	13,2	11,7
Più di 5 anni	14	60,9	59,7	59,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
ARIC821002	6	5	6
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	60,0	14,2	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,4	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	13,4	9,4	8,3
Più di 5 anni	1	20,0	59,1	60,2	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,9	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	7,4	7,4
Più di 5 anni	12	100,0	73,3	72,5	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		12,5	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	76,1	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
ARIC821002	6	1	6
- Benchmark*			
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente a tempo indeterminato corrisponde a circa il 68% del totale ed ha un'età media compresa tra 36 e 55 anni. Nel triennio la composizione della Dirigenza, della Segreteria e del Corpo docenti è variata in funzione del turn over introducendo nuove professionalità. L'IC Marconi, nell'a.s. 2019/20 accoglie il nuovo Dirigente Scolastico, la Prof.ssa Emilia Minichini, un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) non di ruolo e, non secondario, una parte significativa dell'organico, auspicando il clima collaborativo e cordiale che da sempre lo connota. L'organico in dotazione per i tre ordini scolastici possiede competenze e titolo di studio adeguati. La collaborazione avviata con le scuole superiori del territorio, apre scenari di proficuo sviluppo per innovare metodologie e didattica, nell'ottica di un miglioramento continuo.</p>	<p>I cambiamenti in atto a livello dirigenziale, amministrativo e docente se da una parte hanno portato ricambio e innovazione, dall'altra hanno reso difficoltosi alcuni processi per la mancanza di continuità. L'organico di sostegno a tempo indeterminato nell'istituto è esiguo. Il numero di docenti al primo incarico e senza idonea abilitazione è significativo e ciò determina inevitabilmente delle difficoltà e non garantisce quella continuità che è fondamentale per gli studenti diversamente abili.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC821002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0
- Benchmark*										
AREZZO	99,5	99,4	99,7	99,8	99,7	99,7	99,6	99,8	99,7	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ARIC821002	98,1	99,0	98,1	99,0
- Benchmark*				
AREZZO	98,5	98,9	98,5	98,8
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ARIC821002	14,3	28,6	26,4	17,6	2,2	11,0	15,5	29,1	22,3	18,4	9,7	4,9
- Benchmark*												
AREZZO	19,4	28,3	26,2	16,0	5,9	4,3	18,1	29,4	25,5	16,7	6,1	4,1
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC821002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,3	0,2	0,3
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC821002	0,0	1,0	1,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,8	1,1	0,8
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC821002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	1,3	1,5	1,0
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti fermati nella scuola Secondaria di primo grado è esiguo. Per quanto concerne gli esiti degli esami di terza, si conferma una votazione tra otto e nove, rilevando un buon indice di preparazione degli alunni. In genere qualora si ravvisassero situazioni di studenti della scuola secondaria che non abbiano raggiunto i livelli minimi di conoscenze, abilità e competenze, i consigli di classe, soprattutto delle classi prime, dopo aver attivato adeguate strategie di recupero e potenziamento opereranno per la non ammissione alla classe successiva al fine di consentire il</p>	<p>La consapevolezza che ogni bocciatura rappresenta un insuccesso sia per l'alunno che per il sistema scuola, per quanto il dato emerso non sia significativo, implica la necessità di una riduzione, seppur minima. Permane la necessità di attivare programmi di recupero individuale e collettivo.</p>

recupero delle competenze di base nelle aree logico-matematica e linguistica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero di studenti che la scuola perde nel passaggio da un anno all'altro si attesta su percentuali molto basse. La distribuzione degli studenti per fasce di voto rileva valutazioni medio-alte. L'istituto per tutti gli ordini di scuola, accoglie studenti provenienti sia da scuole dello stesso comune che da altri istituti comprensivi presenti sul territorio.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: ARIC821002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>52,3</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,0	↑	↑	↑	n.d.
AREE821014 - Plesso	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821014 - 2 A	61,8	↑	↑	↑	n.d.
AREE821014 - 2 B	66,0	↑	↑	↑	n.d.
AREE821014 - 2 C	48,7	↓	↓	↓	n.d.
AREE821014 - 2 D	46,5	↓	↓	↓	n.d.
AREE821025 - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821025 - 2 A	64,3	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,4</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,6	↑	↑	↑	1,4
AREE821014 - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821014 - 5 A	71,0	↑	↑	↑	4,8
AREE821014 - 5 B	63,5	↑	↔	↑	1,7
AREE821014 - 5 C	71,8	↑	↑	↑	6,9
AREE821025 - Plesso	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821025 - 5 A	46,9	↓	↓	↓	-15,0
<b>Riferimenti</b>		<b>203,4</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,5	↑	↑	↑	11,7
ARMM821013 - Plesso	214,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM821013 - 3 A	208,8	↑	↑	↑	15,8
ARMM821013 - 3 B	225,7	↑	↑	↑	25,1
ARMM821013 - 3 C	198,5	↓	↓	↔	-7,0
ARMM821013 - 3 D	223,3	↑	↑	↑	13,7
ARMM821013 - 3 E	211,7	↑	↑	↑	5,0

Istituto: ARIC821002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,2</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,6	↑	↑	↑	n.d.
AREE821014 - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821014 - 2 A	58,4	↑	↔	↑	n.d.
AREE821014 - 2 B	61,2	↑	↑	↑	n.d.
AREE821014 - 2 C	58,7	↑	↔	↑	n.d.
AREE821014 - 2 D	62,9	↑	↑	↑	n.d.
AREE821025 - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821025 - 2 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,1</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,3	↔	↔	↑	-1,4
AREE821014 - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821014 - 5 A	61,5	↑	↑	↑	-1,2
AREE821014 - 5 B	60,3	↔	↔	↑	1,0
AREE821014 - 5 C	66,3	↑	↑	↑	4,9
AREE821025 - Plesso	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821025 - 5 A	44,3	↓	↓	↓	-15,2
<b>Riferimenti</b>		<b>209,0</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,1	↑	↑	↑	13,8
ARMM821013 - Plesso	218,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM821013 - 3 A	204,0	↓	↔	↑	9,7
ARMM821013 - 3 B	206,8	↔	↑	↑	5,6
ARMM821013 - 3 C	214,4	↑	↑	↑	9,3
ARMM821013 - 3 D	231,7	↑	↑	↑	22,2
ARMM821013 - 3 E	232,0	↑	↑	↑	25,0

Istituto: ARIC821002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>67,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,0				n.d.
AREE821014 - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821014 - 5 A	71,4				n.d.
AREE821014 - 5 B	71,5				n.d.
AREE821014 - 5 C	85,0				n.d.
AREE821025 - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821025 - 5 A	67,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,1</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	220,6				n.d.
ARMM821013 - Plesso	220,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM821013 - 3 A	219,4				n.d.
ARMM821013 - 3 B	220,7				n.d.
ARMM821013 - 3 C	203,8				n.d.
ARMM821013 - 3 D	232,5				n.d.
ARMM821013 - 3 E	221,4				n.d.

Istituto: ARIC821002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>74,3</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,2				n.d.
AREE821014 - Plesso	81,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821014 - 5 A	77,1				n.d.
AREE821014 - 5 B	81,6				n.d.
AREE821014 - 5 C	85,7				n.d.
AREE821025 - Plesso	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE821025 - 5 A	62,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>209,9</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	222,2				n.d.
ARMM821013 - Plesso	222,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM821013 - 3 A	216,3				n.d.
ARMM821013 - 3 B	233,5				n.d.
ARMM821013 - 3 C	208,1				n.d.
ARMM821013 - 3 D	229,0				n.d.
ARMM821013 - 3 E	220,2				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AREE821014 - 5 A	10,0	90,0
AREE821014 - 5 B	0,0	100,0
AREE821014 - 5 C	0,0	100,0
AREE821025 - 5 A	25,0	75,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,1	92,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AREE821014 - 5 A	10,0	90,0
AREE821014 - 5 B	4,6	95,4
AREE821014 - 5 C	0,0	100,0
AREE821025 - 5 A	25,0	75,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ARMM821013 - 3 A	9,1	9,1	40,9	27,3	13,6
ARMM821013 - 3 B	0,0	4,8	33,3	33,3	28,6
ARMM821013 - 3 C	13,3	20,0	26,7	33,3	6,7
ARMM821013 - 3 D	4,6	4,6	40,9	27,3	22,7
ARMM821013 - 3 E	4,6	22,7	27,3	27,3	18,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,9	11,8	34,3	29,4	18,6
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ARMM821013 - 3 A	18,2	9,1	36,4	18,2	18,2
ARMM821013 - 3 B	9,5	23,8	23,8	23,8	19,0
ARMM821013 - 3 C	0,0	33,3	13,3	20,0	33,3
ARMM821013 - 3 D	0,0	4,6	22,7	22,7	50,0
ARMM821013 - 3 E	4,6	4,6	22,7	27,3	40,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,9	13,7	24,5	22,6	32,4
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ARMM821013 - 3 A	0,0	13,6	86,4
ARMM821013 - 3 B	4,8	23,8	71,4
ARMM821013 - 3 C	6,7	20,0	73,3
ARMM821013 - 3 D	0,0	4,6	95,4
ARMM821013 - 3 E	0,0	18,2	81,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	15,7	82,4
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ARMM821013 - 3 A	0,0	13,6	86,4
ARMM821013 - 3 B	0,0	4,8	95,2
ARMM821013 - 3 C	0,0	26,7	73,3
ARMM821013 - 3 D	0,0	4,6	95,4
ARMM821013 - 3 E	0,0	4,6	95,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	9,8	90,2
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE821014 - 5 A	2	1	5	3	9	2	4	2	9	3
AREE821014 - 5 B	6	2	3	5	6	7	2	4	3	6
AREE821014 - 5 C	2	2	7	5	11	8	0	3	3	13
AREE821025 - 5 A	9	2	2	4	0	8	2	2	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC821002	22,1	8,1	19,8	19,8	30,2	29,1	9,3	12,8	19,8	29,1
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC821002	14,8	85,2	1,1	98,9
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC821002	20,0	80,0	12,8	87,2
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ARIC821002	21,1	78,9	18,7	81,3
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC821002	7,2	92,8	11,9	88,1
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ARIC821002	6,3	93,7	7,4	92,6
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto concerne la scuola Secondaria, gli esiti delle prove nazionali di Italiano sono significativamente superiori rispetto ai seguenti parametri di riferimento: - media nazionale (+11,4%); - macroarea (+13%); - regione di appartenenza (11,1%). Può definirsi buona la differenza nei risultati tra scuole con background familiare simile relativamente alle prove di Matematica (+13.9%) e Inglese (+13.6% e 14,6%). Anche l'effetto scuola, pari alla media, nell'a.s. 2017-2018 si è rivelato positivo per entrambe le discipline. Per quanto concerne la scuola Primaria si registra un miglioramento rispetto alla media nazionale, regionale e relativa alla macroarea.</p>	<p>Nella scuola Primaria permangono esiti parzialmente soddisfacenti per le classi seconde e lievi miglioramenti nelle classi quinte sia per Italiano che Matematica. L'effetto scuola relativo alla scuola Primaria, stabile rispetto alla precedente rilevazione, rappresenta sicuramente un dato da migliorare. L'istituto dovrà curare il miglioramento delle prove di Matematica per i seguenti ambiti: - sezione "dati e previsioni" per le classi seconde; - sezione "argomentare" per le classi quinte. Oggetto di miglioramento per la Matematica, potrà essere rappresentato dalla differenza con le scuole dal background simile. Particolare attenzione sarà dedicata alla diminuzione del numero di alunni afferenti alla categoria 1, per quanto nelle categorie 4 e 5 si osservi un numero significativo di studenti. Le variabili di contesto osservate, in particolare il turnover dei docenti, rappresentano una criticità evidente da monitorare e per la quale progettare strategie e strumenti operativi volti al miglioramento. L'impegno per il conseguimento di obiettivi superiori, così come per il mantenimento di quelli raggiunti per</p>

entrambi gli ordini di scuola, necessità di essere intensificato.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è più alta rispetto ai riferimenti soprattutto per l'italiano. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è attivata per il miglioramento e l'integrazione del curriculum disciplinare, progettando strumenti operativi volti alle osservazioni delle competenze chiave europee (rubriche di valutazione e griglie). La Scuola Primaria progetta Unità di Competenza specifiche; la Scuola Secondaria invece ha predisposto Unità di Competenza Trasversali. L'istituto adotta criteri di valutazione comuni per il comportamento ed è attiva nella promozione e nello sviluppo di iniziative e progetti per sviluppare il rispetto delle regole, senso di legalità, etica della responsabilità e spirito di gruppo. L'IC "Marconi" ha aderito al Progetto regionale "Toscana Musica" e si è attivato, in rete con altre scuole, per la promozione di iniziative per una didattica innovativa connotata dall'impiego di nuove tecnologie.</p>	<p>Le competenze di Cittadinanza necessitano di migliore condivisione nei team dei due ordini di scuola; la progettazione di Unità di Competenza necessita di implementazione. Le progettualità attivate in merito a prevenzione su sicurezza, legalità, educazione alla salute, bullismo e cyberbullismo potranno essere incrementate. Le progettualità evidenziate dal Dlgs 60/2017 sono in una precoce fase di progettazione. In fase di implementazione iniziative per valutare l'acquisizione delle competenze chiave (rete interregionale "Valutazione in Progress").</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel triennio pregresso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti si conferma buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Nel complesso non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				52,34	54,30	53,65	
ARIC821002	AREE821014	A	70,71	↑	↑	↑	100,00
ARIC821002	AREE821014	B	66,59	↑	↑	↑	91,67
ARIC821002	AREE821014	C	71,83	↑	↑	↑	100,00
ARIC821002	AREE821025	A	50,39	↓	↓	↓	93,75
ARIC821002			66,36	↑	↑	↑	96,55

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
ARIC821002	AREE821014	A	61,94	↑	↑	↑	95,00
ARIC821002	AREE821014	B	61,89	↑	↑	↑	91,67
ARIC821002	AREE821014	C	66,34	↑	↑	↑	100,00
ARIC821002	AREE821025	A	47,18	↓	↓	↓	93,75
ARIC821002			60,69	↔	↔	↑	95,40

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC821002	AREE821014	A	219,49	↑	↑	↑	95,24
ARIC821002	AREE821014	B	221,63	↑	↑	↑	96,30
ARIC821002	AREE821014	C	210,02	↑	↑	↑	92,31
ARIC821002	AREE821025	A	217,93	↑	↑	↑	85,00
ARIC821002				↑	↑	↑	92,55

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC821002	AREE821014	A	230,71	↑	↑	↑	95,24
ARIC821002	AREE821014	B	219,34	↑	↑	↑	96,30
ARIC821002	AREE821014	C	214,18	↑	↑	↑	92,31
ARIC821002	AREE821025	A	218,58	↑	↑	↑	85,00
ARIC821002				↑	↑	↑	92,55

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
ARIC821002	AREE821014	A	234,33	↑	↑	↑	95,24
ARIC821002	AREE821014	B	220,78	↑	↑	↑	96,30
ARIC821002	AREE821014	C	211,18	↔	↑	↑	92,31
ARIC821002	AREE821025	A	216,07	↑	↑	↑	85,00
ARIC821002				↑	↑	↑	92,55

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
ARIC821002	AREE821014	A	229,61	↑	↑	↑	95,24
ARIC821002	AREE821014	B	230,88	↑	↑	↑	96,30
ARIC821002	AREE821014	C	214,80	↑	↑	↑	92,31
ARIC821002	AREE821025	A	221,40	↑	↑	↑	85,00
ARIC821002				↑	↑	↑	92,55

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo espresso dai Consigli di classe, che si distribuisce in modo omogeneo fra le varie tipologie di istituti superiori, con una prevalenza di indirizzi liceali. Permane esiguo il numero dei non ammessi alla classe II dei vari Istituti Superiori.</p>	<p>Occorre lavorare maggiormente sul percorso di autovalutazione degli studenti per renderli ancora più consapevoli delle proprie capacità/competenze per prevenire gli insuccessi scolastici. Occorre monitorare e condividere gli esiti in collaborazione con gli istituti di grado superiore. In merito all'orientamento occorre l'attivazione di processi per operare attentamente sulla complessità di questo aspetto dell'apprendimento/insegnamento, non solo per gli ultimi anni della scuola del primo ciclo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi di loro incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Dagli ultimi dati condivisi, forniti Osservatorio Scolastico Provinciale, il nostro Istituto risultava il secondo in provincia per il successo scolastico al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Per quanto riguarda i dati Invalsi si registra un miglioramento nel percorso degli studenti all'interno dell'Istituto per Italiano e</p>

Matematica; per Inglese, i dati analizzati denotano un livello complessivo degli esiti molto buono.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	78,4	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,8	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,9	31,5	32,7
Altro	No	10,8	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,8	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	93,9	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	60,6	31,5	30,9
Altro	No	9,1	11,9	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,3	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,6	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	86,1	81,0	85,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	69,4	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	91,7	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	77,8	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	75,0	53,7	57,9
Altro	No	11,1	8,9	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,9	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,9	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,9	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	69,7	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	93,9	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	78,8	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	78,8	62,3	63,6
Altro	No	9,1	8,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,3	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	63,9	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	77,8	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	19,3	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	100,0	86,1	87,8
Sono state svolte prove	No	72,7	52,5	61,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	84,8	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Collegio dei docenti ha elaborato nell'a.s. 2018/2019 il curricolo d'istituto all'interno di gruppi di lavoro, frutto di una rilettura di quanto agito, con gli adattamenti e le modifiche richieste dalla normativa. Il curricolo rappresenta la parte didattica del PTOF per quanto concerne le scelte operate dai docenti in riferimento alle Indicazioni nazionali, in termini di traguardi e competenze. È il punto di riferimento dei docenti per la progettazione didattica, garante del successo formativo; in esso si intrecciano e trovano attuazione processi cognitivi e relazionali per favorire lo sviluppo della persona e del cittadino. Inoltre, poiché l'offerta formativa dell'istituto è fortemente condizionata da variabili di contesto, il curricolo rappresenta uno strumento flessibile, soggetto a continua verifica e miglioramento. I docenti del nostro istituto progettano, organizzano e gestiscono l'attività didattica in condivisione con i colleghi, in coerenza con le competenze e i traguardi definiti in uscita per i tre ordini di scuola. Le finalità educative che la scuola si è prefissata, hanno condotto alla scelta di progetti e attività innovative e sperimentali che, in una prospettiva di continuità verticale e in coerenza con il curricolo, potessero coinvolgere il maggior numero di classi e plessi dell'Istituto. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si confrontano e collaborano attraverso incontri per classi parallele nella scuola primaria e riunioni per discipline nella secondaria di primo grado. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia nel primo quadrimestre che nel secondo. Le diversità che connotano i tre ordini di scuola, trovano unanime il Collegio dei docenti nella condivisione di criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline esplicitati nel PTOF. La Commissione preposta e i team docenti, per classi parallele, hanno lavorato all'elaborazione di prove disciplinari comuni in ingresso e in uscita, per le varie classi della Scuola Primaria. Le prove in ingresso per la Scuola Secondaria, oggetto di integrazioni e miglioramento, sono condivise con le insegnanti della scuola primaria per migliorare la continuità verticale (cura dell'anno ponte).</p>	<p>Integrare il curricolo per competenze perché possa rispondere ai bisogni formativi degli alunni: pensiero computazionale, Coding e robotica nel curricolo verticale di Tecnologia. Si rende necessario il miglioramento della progettazione per competenze nei vari ordini di scuola avviando la realizzazione e la sperimentazione di modelli comuni condivisi. Nell'Istituto non sono ancora adeguatamente strutturati e operativi i dipartimenti disciplinari. Si rende necessario incrementare i momenti di condivisione comuni ai tre ordini scolastici e classi parallele finalizzate all'analisi e alla valutazione dei risultati (prove oggettive) per Italiano, Matematica e Inglese.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili delle competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da conseguire con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolgendo ogni team. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione soprattutto in presenza di casi problematici. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti rappresenta una prassi condivisa ma necessita ancora di miglioramento.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	69,4	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	36,1	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,9	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,8	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	21,2	15,7	13,5

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	48,5	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	54,3	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	97,1	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,6	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,6	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	90,9	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	84,8	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,2	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	39,4	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	94,4	93,7	94,5
Classi aperte	No	86,1	78,4	70,8
Gruppi di livello	Si	86,1	76,3	75,8
Flipped classroom	No	30,6	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	58,3	50,8	32,9
Metodo ABA	Si	27,8	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,8	4,5	6,2
Altro	No	27,8	26,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	97,0	95,9	94,1
Classi aperte	No	75,8	61,1	57,5

Gruppi di livello	Si	90,9	81,2	79,4
Flipped classroom	No	57,6	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	39,4	36,9	23,0
Metodo ABA	No	12,1	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	3,4	4,3
Altro	No	30,3	23,9	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,9	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,1	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	16,7	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,9	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,6	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	75,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	11,1	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,3	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	47,2	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	58,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,0	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	Si	6,1	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,5	31,6	29,3

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	51,5	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,7	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	24,2	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,2	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	39,4	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	51,5	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	24,2	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	36,4	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,0	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nei vari plessi sono presenti spazi laboratoriali specifici per il supporto e il consolidamento delle varie discipline e attività (nuove tecnologie, scienze, biblioteca, palestra, aula di artistica), per quanto le strutture e le dotazioni siano molto diverse. Nella Scuola Secondaria alcuni di questi spazi sono utilizzati anche in orario extra scolastico per le attività previste dal Progetto "Scuola Aperta". L'istituto si impegna ad investire risorse per l'implementazione dei supporti digitali ed il miglioramento degli ambienti didattici preposti. La Scuola Secondaria dispone ad oggi di un laboratorio rinnovato e funzionale. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'utilizzo delle seguenti metodologie innovative: - Coding; - robotica educativa; - peer education; - cooperative learning; - didattica laboratoriale per competenze; - team work (docenti); - insegnamento personalizzato per gli alunni della macro area dei BES; - didattica "breve" con mappe concettuali, schemi e materiale strutturato; - didattica partecipativa anche attraverso attività espressivo-manipolativo, quali ad esempio ceramica e teatro; - metodologia CLIL (sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria); - didattica della matematica secondo il metodo "Bortolato"; - didattica interculturale e inclusiva. Gli insegnanti dei tre ordini scolastici hanno partecipato significativamente al percorso formativo "La cassetta degli attrezzi", promosso dal PNSD. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione come il metodo ABA e la Comunicazione Aumentativa Alternativa. La scuola favorisce la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, attraverso attività di formazione, incontri formali e non formali e i vari progetti d'Istituto. Le problematiche che emergono nei tre contesti scolastici vengono condivise con il Dirigente con le seguenti modalità: - informazione dei fatti da parte</p>	<p>L'offerta formativa di ampliamento dell'orario, non è ancora adeguata alle richieste dell'utenza: si osserva ad esempio la necessità di incrementare il numero di progetti in orario extra scolastico per la scuola Secondaria. L'ottimizzazione degli spazi disponibili nei vari plessi rappresenta una criticità sulla quale intervenire, anche mediante l'elaborazione di PON specifici: l'istituto è carente di ambienti di apprendimento idonei alla costruzione di percorsi di espressione artistica, corporea e musicale. La Biblioteca e il Laboratorio di Scienze, ubicati nella Scuola Secondaria, necessitano di miglioramenti strutturali. Il numero di interventi formativi mediante seminari e scambi di buone pratiche con altre scuole è esiguo. I moduli aggiuntivi finalizzati al recupero e al potenziamento non sono adeguatamente strutturati. Il Regolamento di Istituto necessita di interventi di revisione, integrazione e adeguamento alla vigente normativa.</p>

del docente/i; - colloquio con i soggetti interessati; - coinvolgimento delle famiglie e degli esperti se necessario. L'Istituto aderisce a programmi scolastici di prevenzione: ne rappresenta un esempio il progetto "Cyber-Help", in continuità verticale, rivolto a tutti gli ordini e gradi di istruzione e il progetto "Gioco scaccia gioco" per la prevenzione delle ludopatie. I docenti partecipano a progettualità di prevenzione relative a dipendenze, strutturati in base al modello dell'influenza sociale, che mirano al potenziamento delle abilità personali.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti oltre che alle necessità espresse e condivise con le famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi anche se risultano esigui. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti tramite attività laboratoriali. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali, sociali e civiche in stretto rapporto con il territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e nella più vasta comunità scolastica. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti e dal Dirigente, coinvolgendo le famiglie e, se necessario, esperti esterni.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,9	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	75,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della	No	69,4	80,4	78,3

diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,6	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	66,7	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,1	31,3	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	84,8	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	81,8	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	78,8	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,8	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,8	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,5	40,6	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,9	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,9	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,3	56,6	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,9	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,9	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	63,6	59,2	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	82,9	68,2	71,0

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	74,3	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	74,3	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	82,9	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	51,4	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	91,4	81,3	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	78,8	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	75,8	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	75,8	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	87,9	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,5	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	93,9	83,0	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	97,2	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	58,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,3	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,6	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	26,1	22,1
Altro	No	25,0	22,5	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello	Sì	97,0	89,1	89,2

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	57,6	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	24,2	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	69,7	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	66,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	31,7	29,5
Altro	No	18,2	19,5	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,8	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80,6	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	63,9	52,7	58,0
Altro	No	16,7	12,0	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	66,7	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,6	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,8	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	57,6	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	81,8	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	87,9	82,3	82,0
Altro	Si	24,2	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove e realizza attività per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, investendo risorse finalizzate sia alla realizzazione di progetti specifici, sia alla formazione degli insegnanti. L'organico stabile preposto al sostegno è adeguatamente preparato e dispone di professionalità qualificate per accogliere e gestire le problematiche dei tre contesti scolastici. Il PAI rappresenta per l'Istituto un momento di condivisione e confronto tra docenti curricolari e docenti preposti al sostegno. Il GLI, coinvolto nella redazione del documento, promuove con cadenza annuale il monitoraggio dei BES. Fondamentale è la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, in particolare nell'elaborazione del PEI e nell'interfaccia con l'ASL e l'Ente locale di riferimento. L'utenza può affidarsi alla consulenza di personale esperto, interno all'Istituto, grazie allo Sportello DSA. La scuola ha ottenuto e mantenuto dall'a.s. 2010-2011 il riconoscimento di "Scuola Amica" da Unicef ed è inserita nella rete "Scuole Associate Unesco"; realizza inoltre percorsi di accoglienza per i bambini stranieri neo-arrivati e incontri con le famiglie e i mediatori linguistico-culturali. La scuola ha elaborato un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri", valorizzando con progetti specifici culture e lingue di origine. La scuola organizza laboratori di Lingua italiana durante tutto il percorso scolastico, coinvolgendo anche le figure genitoriali. Una buona prassi è rappresentata annualmente dalla "Settimana Interculturale". Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono un numero significativo: la scuola ha monitorato con strumenti operativi specifici l'incidenza dei casi nei vari ordini scolastici. Il monitoraggio dei progressi avviene costantemente attraverso verifiche periodiche. Gli interventi di potenziamento si concretizzano anche grazie alla partecipazione, sia individuale che di classe, a concorsi e gare esterne.</p>	<p>Sul sostegno, a fronte di un organico stabile adeguatamente formato, si ricorre in larga maggioranza ad organico a tempo determinato con scarsa esperienza e formazione. Riguardo alle metodologie utilizzate nella pratica della didattica inclusiva, sarebbero da implementare quelle pratiche innovative che necessitano di specifica formazione e ambienti di apprendimento adeguati. Da parte di tutto il corpo docente, curricolare e di sostegno, è necessaria una maggiore attenzione e competenza nella compilazione e gestione della documentazione. Le iniziative per promuovere l'accoglienza, trovano criticità nel percorso di attuazione: le difficoltà socio-economiche, culturali e relazionali della famiglia straniera, aumentate dall'odierna crisi economica e dal relativo processo migratorio, incidono negli esiti dei nostri studenti. Si osserva una "instabilità" nei trasferimenti in itinere in altri Paesi europei, oppure nel ritorno al proprio Paese di origine. La scuola dovrà implementare nuove strategie e consolidare buone prassi didattiche nei vari ordini di scuola in ambito interculturale: molti dei ragazzi stranieri presenti a scuola sono nati in Italia, ma presentano difficoltà di apprendimento o integrazione. Inoltre, dovranno essere affrontate le problematiche connesse alla forte ondata migratoria di rifugiati provenienti dai Paesi in guerra e dei minori non accompagnati e/o adottati. La forbice tra interventi di recupero e moduli di potenziamento deve essere monitorata e ridotta. Implementazione di strategie didattiche e progettualità per la valorizzazione delle eccellenze. La resistenza al cambiamento rappresenta una criticità sia per quanto concerne innovazione che didattica inclusiva.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con B.E.S. sono sostanzialmente efficaci e monitorate nel raggiungimento degli obiettivi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale lavorando con profitto sui temi dell'intercultura.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	97,2	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	91,7	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	88,9	77,2	74,6
Altro	No	22,2	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	97,0	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,0	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	93,9	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,8	74,3	71,9
Altro	No	21,2	13,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	67,6	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	32,4	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	23,5	8,4	9,4

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,8	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,9	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	14,7	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	8,8	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,9	1,7	1,5
Altro	No	23,5	13,3	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	97,0	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	69,7	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	63,6	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,9	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	72,7	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	81,8	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,8	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	30,3	14,7	13,7
Altro	No	27,3	18,4	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ARIC821002	7,6	6,6	26,4	0,2	21,6	19,7	18,3	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ARIC821002	78,9	21,1
AREZZO	71,8	28,2
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ARIC821002	98,6	83,3
- Benchmark*		
AREZZO	95,0	80,3
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si impegna a garantire un efficace scambio di informazioni fra docenti dei vari ordini perché il Dirigente possa disporre del maggior numero di informazioni, finalizzate alla formazione di gruppi classe equilibrati. L'Istituto adotta apposite schede di passaggio per le classi ponte: tali schede sono condivise in incontri specifici. Annualmente, con percorsi strutturati, i team progettano molteplici attività didattiche, funzionali al sereno passaggio degli alunni da un ordine all'altro. L'attuazione di progetti "Open Day" per i tre ordini scolastici, promuove la condivisione di informazioni chiare e adeguate per l'utenza, anche mediante brochures e laboratori. Alcuni studenti sono stati coinvolti in qualità di tutor nel corso della giornata dell'Open Day, in attuazione di un percorso mirato alla prevenzione dell'ansia del passaggio da un ordine di scuola all'altro. I percorsi di accoglienza, rappresentano per i tre ordini una prassi consolidata. In linea con la L107/2015, la scuola ha attivato convenzioni con alcuni Istituti Superiori della zona per i progetti di alternanza scuola-lavoro. Due classi III della Scuola Secondaria hanno partecipato al PEZ 2018-2019, riguardante l'orientamento narrativo e attività di pre-orientamento anche per gli alunni con disabilità; il progetto si concluderà nel mese di dicembre 2019. Nelle classi III Secondaria viene svolto uno specifico percorso funzionale alla scelta della Scuola Superiore: è attivo uno sportello informativo; si svolgono sia attività orientative in collaborazione con gli Istituti del territorio che incontri con le famiglie. Nel sito web è presente una sezione dedicata all'Orientamento. Ai genitori delle classi terze viene distribuito un opuscolo ideato dal</p>	<p>Dovrebbero essere incrementati i momenti di incontro e condivisione tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, per poter meglio garantire una riorganizzazione armoniosa e in sintonia con le recenti indicazioni, del curricolo verticale e la conseguente produzione di materiale. La presenza di più plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria rende talvolta complessa l'organizzazione e la realizzazione di incontri fra alunni di vari ordini. Occorre pensare alla continuità come uno stile educativo e progettuale che coinvolga in ogni aspetto l'azione professionale dei docenti. In alcuni casi è difficile far raggiungere ad alunni e famiglie una adeguata consapevolezza delle abilità/capacità/competenze acquisite in vista di un proficuo e sereno proseguimento degli studi. Talvolta, condizionamenti culturali portano i genitori ad influire in maniera non adeguata sulla scelta del successivo percorso di studi. Il confronto con i docenti degli istituti superiori avviene solo se richiesto dai docenti di questo istituto, almeno per i casi problematici.</p>

nostro istituto per un aiuto concreto a sostenere la scelta dei propri figli. I risultati ottenuti dai nostri alunni nel I anno di istruzione superiore e la corrispondenza fra il consiglio orientativo degli insegnanti e la scelta delle famiglie vengono regolarmente monitorati e le indicazioni provenienti da tale azione sono buoni come risulta dai dati nella sezione "Esiti".

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza un congruo numero di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	12,1	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,4	39,6	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	12,1	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,5	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,4	38,9	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	45,5	30,1	30,8
>25% - 50%		39,4	37,1	37,8
>50% - 75%		9,1	19,6	20,0
>75% - 100%		6,1	13,3	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ARIC821002</b>	<b>Riferimento Provinciale % AREZZO</b>	<b>Riferimento Regionale % TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	36,4	31,1	31,3
>25% - 50%		33,3	34,6	36,7
>50% - 75%		24,2	22,5	21,0
>75% - 100%		6,1	11,8	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	15,2	13,9	12,5

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.015,3	4.690,8	4.584,1	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	47,6	100,2	78,5	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,3	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	6,7	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	66,7	70,9	42,2
Lingue straniere	No	43,3	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	26,7	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	Si	63,3	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,3	23,7	25,4
Sport	Si	16,7	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	20,0	21,6	19,9
Altri argomenti	No	6,7	16,2	19,7

#### Punti di forza

La missione, la visione dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF, condiviso e approvato dalla comunità scolastica, navigabile sull'area preposta Scuola in Chiaro, alla quale si accede dal sito web. Il NIV, coordinato dal DS, è espressione del contesto ed elabora il PdM monitorando punti di forza e criticità peculiari dei tre ordini scolastici. La scuola pianifica le azioni per il conseguimento dei

#### Punti di debolezza

Nel triennio passato, il numero di accessi e visualizzazioni relative al sito web non ha subito incrementi significativi. E' in atto un miglioramento dell'interfaccia del sito web, che vede la predisposizione di specifiche aree di interazione sia per i docenti che per le famiglie. Il processo di dematerializzazione necessita di miglioramento: il doppio canale (cartaceo-digitale), indispensabile

traguardi, rimodulando e integrando in itinere gli obiettivi a breve e lungo termine. L'azione sinergica tra dirigenza e team docenti si realizza mediante riunioni di Staff e monitoraggio delle cinque Funzioni Strumentali. La Figura Strumentale preposta condivide con la comunità scolastica lo stato di avanzamento delle attività pianificate annualmente nel PTOF mediante report. La scuola, in collaborazione con il "Consiglio di Istituto" e la "Consulta dei genitori", istituita nell'a.s. 2018-2019, ha realizzato uno strumento digitale finalizzato al processo di autovalutazione. La scuola ha progettato strumenti operativi per il monitoraggio di azioni e progetti, funzionali alla Rendicontazione Sociale. La divisione dei compiti tra i docenti e personale ATA è coordinata da figure preposte. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze possedute, agli interessi e alla motivazione dei soggetti coinvolti. La maggioranza delle assegnazioni individuali del FIS si attestano su compensi che non superano i 500 euro. Si osserva la necessità di promuovere e sostenere un maggiore coinvolgimento delle risorse umane interne per i progetti chiave dell'Istituto, riconducibili alle seguenti macroaree: - inclusione ed accoglienza - didattica innovativa e nuove tecnologie - potenziamento lingue straniere - musica ed arte - sport e salute - progetti trasversali (cittadinanza attiva, ambiente ...) Tutte le iniziative progettuali sono valutate e monitorate mediante un modello condiviso da completare a conclusione del percorso. Si osserva un elevato numero di progetti con spesa media inferiore al dato nazionale.

nella fase di transizione ancora in atto, dovrà essere ridotto in maniera significativa nel nuovo triennio. Gli ambienti di apprendimento e le dotazioni digitali non sono ancora adeguati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, condivise nella comunità scolastica sia con le famiglie che con il territorio. Le forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione utilizzate dalla scuola presentano alcune criticità, sulle quali operare nel nuovo triennio. Responsabilità e compiti di tutte le componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La stragrande maggioranza delle risorse economiche è impiegata

per il conseguimento degli obiettivi prioritari per la scuola, sia didattici che formativi. Strategie operative per il reperimento di nuovi e funzionali finanziamenti sono in fase di implementazione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	45,5	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,4	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,2	26,0	22,7
Altro		3,0	3,3	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	11	5,9	4,8	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % AREZZO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	9,1	11,9	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4	36,4	16,0	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,0	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,6	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,6	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	18,2	14,9	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza	0	0,0	7,7	6,3	5,5

globale					
Inclusione e disabilità	3	27,3	21,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	9,1	9,8	7,5	7,1
Altro	0	0,0	9,8	13,6	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	27,3	30,4	38,0	34,3
Rete di ambito	5	45,5	42,3	28,6	33,5
Rete di scopo	2	18,2	7,7	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	9,1	2,6	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,0	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	16,0	21,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	9,1	24,7	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	7	63,6	41,2	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	18,2	6,7	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	9,1	5,7	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,7	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	16,0	20,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	3.0	2,5	10,2	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti	84.0	70,6	23,8	19,6	19,6

per l'apprendimento					
Scuola e lavoro			2,0	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,0	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,2	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15,0	12,6	22,8	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,4	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	15,0	12,6	20,8	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2,0	1,7	8,8	8,0	6,8
Altro			27,1	28,4	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,7	3,4	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,8	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,1	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,3	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,8	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,6	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,9	0,5	0,5

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,7	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,9	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	10,5	4,9	5,2
Altro	1	100,0	7,6	9,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC821002		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	26,7	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,7	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	17,1	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	40,0	30,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,8	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	93,9	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	78,8	55,8	57,8
Accoglienza	Si	81,8	70,9	74,0
Orientamento	Si	93,9	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Si	57,6	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	Si	60,6	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Si	54,5	33,5	37,8
Continuità	Si	93,9	88,8	88,3
Inclusione	Si	100,0	94,3	94,6

Altro	Si	18,2	19,6	23,0
-------	----	------	------	------

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	1.9	16,5	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	1.9	17,2	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	37.1	8,9	8,3	9,1
Accoglienza	3.5	5,6	7,1	8,7
Orientamento	1.9	4,9	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	5.8	2,3	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4.6	5,7	5,3	6,5
Temi disciplinari	15.4	12,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	21.6	7,6	7,3	7,1
Continuità	1.9	9,4	8,6	8,2
Inclusione	1.9	8,5	10,2	10,3
Altro	2.3	1,1	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attenta al monitoraggio delle esigenze formative dei docenti favorendone la partecipazione a percorsi di studio, seminari, convegni, conferenze e workshop promossi da Enti esterni. Vengono organizzati i seguenti corsi di formazione relativi alla sicurezza: primo soccorso, defibrillatore, antincendio, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro. La fattiva collaborazione con il Consiglio di Istituto permetterà di utilizzare questionari online, sia per gli attori del sistema scolastico, che per l'utenza e potrà contribuire al miglioramento delle comunicazioni. La scuola partecipa alla formazione di ambito. Il corpo docente ha acquisito maggiore sicurezza nell'osservazione e nella gestione dei DSA, nella predisposizione dei curricula verticali e nella progettazione per competenze. L'anno scolastico 2019-2020 rappresenta un passaggio significativo per l'istituto: una nuova dirigente, un significativo turn over dell'organico. La scuola, per quanto concerne l'organizzazione delle risorse umane, sperimenta una "Leadership diffusa", che vede una migliore valorizzazione delle professionalità, sia per i docenti di consolidata esperienza nell'istituto, che per i precari. Sono strutturate alcune aree tematiche sulle quali lavorano le Commissioni in verticale, i cui risultati vengono condivisi sia nei collegi di settore che nel Collegio unitario. Inoltre, nella scuola dell'infanzia, è presente un gruppo di lavoro composto da</p>	<p>L'organizzazione del tempo scuola, non sempre permette la più ampia partecipazione del corpo docente ai corsi di formazione. Sono necessari strumenti operativi per il monitoraggio delle competenze acquisite dai docenti, per permetterne una migliore valorizzazione. Le risorse disponibili per incentivare economicamente la piena valorizzazione delle competenze acquisite dal personale docente non sono adeguate: PON e finanziamenti esterni necessitano di implementazione. I Dipartimenti disciplinari necessitano di migliore definizione. Si auspica un maggiore coinvolgimento dei docenti verso pratiche educative innovative e una maggiore disponibilità alla condivisione. Il sito web necessita di interventi per la predisposizione di aree specifiche e funzionali. Il sito web non dispone ancora di spazi interattivi per la condivisione dei materiali prodotti. Il registro elettronico non è ancora pienamente e proficuamente utilizzato: si rende necessaria la definizione di criteri di fruizione univoci per tutti i team.</p>

insegnanti che utilizzano le PRCR-2 della Giunti (Prove di Prerequisito per la Diagnosi delle Difficoltà di Lettura e Scrittura). Esiste anche un gruppo di lavoro composto da insegnanti che utilizzano le metodologie innovative nella scuola primaria: coding e robotica educativa. Nel sito web dell'Istituto, completamente rinnovato e oggetto di miglioramento, saranno predisposte aree specifiche per le "Attività didattiche" e la documentazione di buone pratiche. Il sito permetterà anche la documentazione di progetti e uscite didattiche.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale ATA rilevando esigenze e accogliendo proposte di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi espressi. La scuola valorizza le competenze possedute dai docenti ad un livello adeguato alle variabili di contesto e ai vincoli derivanti dalla disponibilità di risorse economiche. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, coordinati dalle Funzioni Strumentali e/o dai capi plesso, che producono materiali e esiti di buona qualità. La scuola dispone di spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e la progettazione di strategie per migliorare la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,3	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	6,3	22,7	20,4
5-6 reti		3,1	2,7	3,5
7 o più reti		84,4	68,5	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	65,6	72,7	72,6
Capofila per una rete		12,5	18,8	18,8
Capofila per più reti		21,9	8,5	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	82,0	80,2	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	20,5	27,4	32,4
Regione	1	7,7	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	2,6	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	4	57,1	36,3	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,4	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	59,0	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,1	2,4	4,6
Altro	2	15,4	11,2	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,3	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,8	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	15,4	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,8	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	5,8	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,7	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	4,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,8	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	4,5	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,5	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,8	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	1,2	1,3
Altro	1	8,3	6,8	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	51,5	42,5	46,3
Università	Sì	75,8	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	15,2	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	45,5	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	51,5	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,6	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	84,8	75,3	66,2

ASL	Sì	63,6	58,4	50,1
Altri soggetti	No	27,3	20,5	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	59,4	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	56,3	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	59,4	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	53,1	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	31,3	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	68,8	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	71,9	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	53,1	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	31,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	28,1	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	62,5	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	62,5	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	19,4	19,0
Altro	No	18,8	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,2	17,4	17,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	ARIC821002	AREZZO	TOSCANA	
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	73,6	77,1	76,7	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	16,7	17,8	18,6	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ARIC821002	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	84,8	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,8	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	81,8	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,9	98,5
Altro	No	30,3	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella rete di relazioni promossa dall'Istituto, la famiglia rappresenta un punto di forza. Gli interventi per il recupero, il potenziamento e la predisposizione dei PEI e dei Piani Didattici Personalizzati, nascono dalla condivisione di osservazioni sia nel contesto scolastico che all'interno del nucleo familiare, integrandosi con gli esiti delle valutazioni effettuate dal personale medico competente. I docenti curricolari e i docenti preposti al sostegno progettano e attivano strategie didattiche promuovendo l'inclusione. La nostra scuola, collaborando con le famiglie, offre percorsi didattici, materiali e strumenti mirati per favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni stranieri; promuove inoltre l'educazione interculturale rivolta a tutti gli alunni, come dimensione qualificante per la formazione della persona. Dall'.a.s 2019/20 si è avviata una revisione dei canali di comunicazione: il sito web è stato ristrutturato ed è gestito autonomamente dalla scuola. Si prevede di creare delle aree per favorire la diffusione delle informazioni interne ed esterne (area per la Consulta dei genitori).E' stata introdotta la mail</p>	<p>La partecipazione a di reti di scuole risulta ancora esigua; non sono attivi ruoli di coordinamento. La scuola non dispone ancora di strumenti operativi e personale preposto per la partecipazione a bandi PON. La scuola realizza occasionalmente interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

istituzionale (.edu) per tutto il personale al fine di facilitare la comunicazione interna. Il registro elettronico, fino allo scorso anno aperto solo alle famiglie degli studenti della scuola media, è diventato strumento di comunicazione importante anche per le famiglie degli allievi della scuola primaria. Dall'a.s. 2019/20 la scuola ha iniziato ad aprirsi maggiormente al territorio sia attraverso la partecipazione a nuove reti ("Valutazione in Progress" e "Scuole per l'ambiente") che attraverso la stipula di un patto di collaborazione con l'ente Comunale e le altre istituzioni scolastiche di San Giovanni Valdarno.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è attivata per migliorare i rapporti con le associazioni presenti sul territorio, cogliendo le opportunità formative e le esperienze progettuali coerenti con il PTOF. La partecipazione a reti di scuole, in fase di implementazione, non contempla ruoli di coordinamento. La nuova dirigenza e Il Collegio dei docenti hanno promosso e sostenuto l'istituzione della Consulta dei genitori, condividendo scelte strategiche e progettualità. La fattiva collaborazione con le rappresentanze dei genitori, anche nel Consiglio di Istituto, potrà contribuire al miglioramento delle comunicazioni e dei processi di dematerializzazione in atto.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria.*

#### Traguardo

*Consolidare i risultati intorno ai benchmark di riferimento regionale e nazionale sia per le classi II che per le classi V della scuola primaria.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

## 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Creazione dei dipartimenti disciplinari verticali per la piena attuazione del curricolo*

## 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la rete di connessione, nonché le dotazioni tecnologiche ed informatiche nei vari plessi e potenziare il loro utilizzo*

## 3. Ambiente di apprendimento

*Favorire le iniziative di scuola aperta nella fascia oraria pomeridiana soprattutto per lo studio delle lingue straniere.*

## 4. Inclusione e differenziazione

*Prevedere momenti di recupero e potenziamento delle competenze di base per gli studenti in difficoltà.*

## 5. Inclusione e differenziazione

*Incentivare progetti e attività che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana per gli allievi stranieri.*

## 6. Continuità e orientamento

*Promuovere attività e progetti che coinvolgono docenti e studenti appartenenti ad ordini diversi.*

## 7. Continuità e orientamento

*Potenziare le attività di continuità all'interno dell'I.C. e di orientamento in uscita verso gli istituti superiori del territorio*

## 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Favorire le iniziative di formazione del personale in ordine alla didattica, alla progettazione, alla valutazione e alla gestione delle tecnologie digitali.*

## 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare la partecipazione delle famiglie per il raggiungimento di una progettualità condivisa anche attraverso la somministrazione di questionari di customer-satisfaction.*

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Migliorare le competenze nelle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola.*

### Traguardo

*Incrementare il numero di studenti che conseguono una certificazione linguistica al termine della scuola secondaria e/o partecipano ad iniziative progettuali curricolari ed extra-curricolari in lingua straniera.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

## 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Creazione dei dipartimenti disciplinari verticali per la piena attuazione del curricolo*

## 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la rete di connessione, nonché le dotazioni tecnologiche ed informatiche nei vari plessi e potenziare il loro utilizzo*

## 3. Ambiente di apprendimento

*Favorire le iniziative di scuola aperta nella fascia oraria pomeridiana soprattutto per lo studio delle lingue straniere.*

## 4. Inclusione e differenziazione

*Prevedere momenti di recupero e potenziamento delle competenze di base per gli studenti in difficoltà.*

## 5. Inclusione e differenziazione

*Realizzare progetti didattici per la valorizzazione delle "eccellenze".*

## 6. Continuità e orientamento

*Promuovere attività e progetti che coinvolgono docenti e studenti appartenenti ad ordini diversi.*

## 7. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di continuità all'interno dell'I.C. e di orientamento in uscita verso gli istituti superiori del territorio

## 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire le iniziative di formazione del personale in ordine alla didattica, alla progettazione, alla valutazione e alla gestione delle tecnologie digitali.

## 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la partecipazione delle famiglie per il raggiungimento di una progettualità condivisa anche attraverso la somministrazione di questionari di customer-satisfaction.

### Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti favorendo la partecipazione degli stessi al progetto regionale di Educazione musicale.

### Traguardo

Creazione e attuazione del curricolo verticale di Musica dall'infanzia alla Secondaria di I grado.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione di un curricolo verticale di Musica

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione di un curricolo verticale per il potenziamento di pianoforte

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione dei dipartimenti disciplinari verticali per la piena attuazione del curricolo

#### 4. Ambiente di apprendimento

Migliorare la rete di connessione, nonché le dotazioni tecnologiche ed informatiche nei vari plessi e potenziare il loro utilizzo

#### 5. Ambiente di apprendimento

Favorire le iniziative di scuola aperta nella fascia oraria pomeridiana soprattutto per lo studio delle lingue straniere.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Utilizzare la pratica musicale per migliorare il benessere a scuola.

#### 7. Inclusione e differenziazione

Prevedere momenti di recupero e potenziamento delle competenze di base per gli studenti in difficoltà.

#### 8. Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti didattici per la valorizzazione delle "eccellenze".

#### 9. Continuità e orientamento

Promuovere attività e progetti che coinvolgono docenti e studenti appartenenti ad ordini diversi.

#### 10. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di continuità all'interno dell'I.C. e di orientamento in uscita verso gli istituti superiori del territorio

#### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere momenti di formazione e confronto tra docenti per la diffusione della cultura e della pratica musicale a partire dalla scuola dell'infanzia.

#### 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire le iniziative di formazione del personale in ordine alla didattica, alla progettazione, alla valutazione e alla gestione delle tecnologie digitali.

#### 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la creazione di reti con altre istituzioni scolastiche e la collaborazione con associazioni, accademie e

*bande musicali.*

#### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Diffondere sul territorio la cultura musicale attraverso la promozione e organizzazione di iniziative che valorizzino le competenze musicali degli studenti.*

#### **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Incrementare la partecipazione delle famiglie per il raggiungimento di una progettualità condivisa anche attraverso la somministrazione di questionari di customer-satisfaction.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La nostra offerta formativa è ampia e si connota per percorsi progettuali consolidati, nati dalla fattiva collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio. La crescita completa della persona, ispirata da principi di solidarietà e uguaglianza, è al centro delle nostre azioni educative. Il successo formativo dei nostri studenti, obiettivo prioritario, è supportato da percorsi di potenziamento e recupero, dove il monitoraggio degli esiti rappresenta un punto di forza. Il nostro Istituto Comprensivo vuole continuare ad essere, per il Comune di San Giovanni Valdarno, un riferimento educativo in termini di accoglienza, inclusione, integrazione e innovazione sia didattica che metodologica. Con corresponsabilità, collaborando con le famiglie e integrando l'offerta formativa con le opportunità di crescita promosse dal territorio, ci impegniamo ad accompagnare le nuove generazioni in una delicata e complessa fase di crescita: dall'infanzia alla preadolescenza. Le priorità che l'Istituto si è assegnato si pongono in continuità con il triennio pregresso ed integrano l'offerta formativa con nuovi percorsi che valorizzano le competenze trasversali coerentemente con le attuali disposizioni normative (D.Lgs 60/2017, D.Lgs 66/2017).